

Sequestrati dieci chili di marijuana: arrestati due coniugi di Petilia

CROTONE - Almeno quattro carabinieri, tra quelli che s'erano appostati sul retro della casa dove comincia la boscaglia, lo avrebbero visto sporgersi da una finestra della palazzina e scagliare nel vuoto, la valigia, la borsa da donna e la busta di plastica che contenevano la marijuana poi sequestrata. Ma Massimo Cosco, continua a negare il possesso di quei dieci chili e mezzo di "erba", custodite nella valigia tipo "trolley", nella borsa e nella busta, piovute giù dall'appartamento di via Silana e finite quasi addosso ai militari.

Il venticinquenne è stato arrestato, ieri a Paglierelle insieme alla moglie ventenne, Teresa Fragile. Massimo Cosco e la moglie, ambedue di Petilia Palicastro, trascorrevano a Paglierelle gli ultimi giorni di vacanze, prima di rientrare a Milano dove risiedono. I due erano alloggiati nella palazzina di via Silana, dove hanno fatto irruzione i carabinieri della Compagnia di Petilia Policastro ieri prima dell'alba. I militari contestano ai coniugi la detenzione in concorso a fini di spaccio dei venti pacchi di marijuana trovati nella valigia, nella borsa e nella busta di plastica. Massimo Cosco e la moglie sono inoltre accusati di detenzione illegale di munizioni. Nell'appartamento dei due giovani, i militari hanno infatti trovato in una scarpa che era sul terrazzo, 14 proiettili cal. 9 di pistola.

Massimo Cosco è stato rinchiuso nel carcere di Passovecchio. Alla moglie che deve accudire due bambini in tenera età, il Pm Daniela Caramico D'Auria, ha concesso i domiciliari.

Il blitz che ha portato al sequestro della droga ed all'arresto dei coniugi, è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa nella sala briefing del Comando Provinciale dell'Arma. È stato il capitano Francesco Dotto, comandante della Compagnia di Petilia Policastro a spiegare i dettagli dell'operazione messa a segno intorno alle tre e mezza di ieri nella frazione di Petilia. I carabinieri, che evidentemente sospettavano qualcosa, hanno circondato la palazzina di via Silana. Uno dei militari ha poi bussato alla porta. «Massimo Cosco - ha raccontato il capitano Dotto - visti i carabinieri s'è precipitato a una finestra che dà sul retro della casa cercando di disfarsi della droga». Il giovane sarebbe stato visto da almeno quattro militari, mentre gettava nel vuoto la valigia e le apre due borse con la droga. L'ufficiale, affiancato nella conferenza stampa dal tenente Salvatore Battaglia del Reparto Operativo provinciale, ha ipotizzato che la marijuana sequestrata potesse essere destinata al mercato milanese degli stupefacenti. La marijuana, venti panetti del peso tra i 300 e i 550 grammi, ha un valore complessivo di circa 50.000 euro.

Luigi Abbiamo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS